

Brillano le nuove promesse dell'Oricuneo

Fine settimana di grande orienteering per l'Oricuneo, con gli aquilotti bianco-rossi impegnati su tre fronti diversi.

Andrea M, Ornella ed Enzo volano fino in Trentino a sfidare i più forti orientisti italiani nei campionati nazionali sprint e middle. Poca gioia per il terzetto che porta a casa soltanto il bronzo di Andrea nella middle, categoria MB. Per il resto tante le botte prese da rivali ben più forti, ma anche molta meraviglia di fronte ad alcuni tra gli scenari più mozzafiato dell'arco alpino.

L'altro Andrea con Fabrizio, Elisabetta e Donatella si cimenta nelle durissime prove della Svizzera Romanda. Non è mai facile competere con gli elvetici, maestri di questo sport; di certo è quasi



impossibile quando le mappe sembrano partorite dall'incubo di un orientista. Tutti i peggiori elementi sembrano essersi dati appuntamento in queste prove: versanti ripidi, fosche macchie di verde, spruzzate di pietre e massi e scarpate come se piovesse. Si viene catapultati nella selva oscura e ogni certezza viene meno; il bosco ammutolisce spaurisce atterra le speranze di uscirne in tempo ragionevole. Non è una trasferta fortuna: Fabrizio è costretto al ritiro per un infortunio alla caviglia; brutta botta al fisico e al morale, lo attendiamo al più presto appena recuperato.

Ma il palcoscenico è tutto per le nuove promesse, che a Carignano fanno il bello e il cattivo tempo imponendosi in ogni categoria tranne la esordienti dove non ci sono, però, Oricuneesi al via. Appuntamento ormai classico quello di Carignano, giunto alla sesta

edizione, e proposto nella modalità score, scelta adatta a sconvolgere le gerarchie e le tattiche dei partecipanti.

Nella categoria Ragazzi s'impone Gianmarco e il suo è un successo che non può non rallegrare l'ambiente bianco-rosso: da quanto non trionfavamo in una categoria giovanile? Il suo successo mai in discussione è la via migliore per quella faticosa ricerca dell'Oricuneo di costruire un vivaio; scelta questa necessaria per diffondere ancora di più questo meraviglioso sport e per affiancare alle esperte ma stanche bandiere nuove forze fresche. Ma applausi anche al piccolo Carlo, quarto ma bravissimo a sfidare con coraggio avversari molto più grandi di lui. E che dire di Edoardo? Della sua tenacia nel voler comunque trovare tutti i punti anche a costo di incorrere in una penalità? Ci riesce; e il tempo decisamente buono per la sua età vale più di una vittoria. La tenacia, poi, è la prima dote dell'orientista. L'Oricuneo sta costruendo il suo futuro.

Bravo anche Gilberto che nella categoria uomini riesce a sconfiggere Renato Martinetto. Impresa tanto migliore considerando che il torinese correva su una mappa su cui tante volte ha tracciato, che conosceva come le sue tasche. E sconfiggere il rivale nella sua tana non è una cosa da poco. Cede leggermente Stefano che manca il podio di giornata, ma i numeri ci sono tutti e solo chi riceve qualche scacco impara davvero come si fa a vincere. Le giovanili delle società più blasonate dovrebbero appuntarsi il suo nome: se lo ritroveranno tra qualche tempo molto in alto negli ordini di arrivo.

Non c'è proprio storia nella categoria Donne. Qui il tridente Oricuneo non lascia neppure le briciole alle rivali di giornata, semplicemente triturate al cospetto di un terzetto che non guarda in faccia nessuno. Trionfa Agnese, la risposta dell'Oricuneo alle giovani promesse lombarde e trentine che in questa stessa giornata si stanno sfidando all'ombra delle Dolomiti: presto vedremo i colori bianco-rossi farsi onore in W20. Il successo della cuneese è ancora più bello alla luce dei guai fisici che l'hanno tenuta ferma per troppe settimane: al picco della forma non ce ne sarà per nessuno. Secondo posto a un'incollatura per Daniela, oggi nella veste di veterana della spedizione bianco-rossa. Mentre sul gradino più basso del podio sale Bruna che promette parecchi grattacapi alle rivali della W55 nei prossimi anni.